

COMUNE di ORISTANO  
COMUNI de ARISTANIS  
C.F. n° 00052090958

Prot. n° \_\_\_\_\_ del 16 MAR. 2018  
Cat. III cl. 12 fasc. \_\_\_\_\_  
Risposta a nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Al Dirigente Settore Programmazione  
e Gestione Risorse  
Al Segretario Generale

LORO SEDI

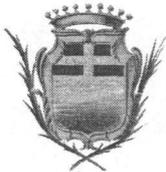
OGGETTO: Ispezione MEF. – Art. 22 CCNL 1.4.99 (35 ore). – Osservazioni.

Con riferimento all'oggetto si osserva quanto segue:

Si richiama, preliminarmente, quanto previsto dall'art.22 del CCNL 1.4.99: *“al personale adibito a regimi di orario in più turni o secondo una programmazione plurisettimanale, ai sensi dell'art.17 del, comma 4, lett.b) e c) del CCNL 6.7.1995, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività istituzionali ed in particolare all'ampliamento dei servizi all'utenza, è applicata, a decorrere dalla data di entrata in vigore del contratto collettivo decentrato integrativo, una riduzione di orario fino a raggiungere le 35 ore settimanali. I maggiori oneri detrivanti dall'applicazione del presente articolo devono essere fronteggiate con proporzionali riduzione di straordinario, oppure con stabili modifiche degli assetti organizzativi”.*

Nell'allegata tabella vengono riportati i dati delle ore di straordinario effettuate dall'intero Corpo dall'anno 2008 all'anno 2016 e già da un primo esame risulta evidente che vi è stata una progressiva diminuzione del monte ore straordinari passato dalle 1334 ore totali alle 711 ore del 2016.

Vero è che negli anni 2013 (ore 1465), 2014 (ore 1143) e 2015 (ore 911) è stato registrato un significativo aumento delle ore poi attestatesi nel 2016 (ore 711) allo stesso valore del 2012. La causa di tale anomalia è da imputare esclusivamente allo svolgimento delle 2 più grosse manifestazioni organizzate in città in quegli anni (Sartiglia nei mesi di febbraio/marzo e Mondo Ichnusa nei mesi di luglio/agosto) con una presenza stimata di circa 80.000 persone/giorno protrattasi per più giorni. Per far fronte a manifestazioni di suddetta importanza, con richiamo di pubblico sia dalla Sardegna che dal resto d'Italia, l'unico istituto contrattuale a cui si poteva far ricorso era lo straordinario. In alternativa l'impegno inderogabile e improcrastinabile richiesto al Corpo, giova ripetere protratto per più giorni sia precedenti che successivi alle manifestazioni, non poteva essere affrontato in altro modo se non ricorrendo a personale attinto da altri comuni che avrebbe avuto costi ben più alti.



COMUNE di ORISTANO  
COMUNI de ARISTANIS  
C.F. n° 00052090958

A conferma si allega la tabella sottostante dalla quale emerge che la maggior concentrazione oraria di straordinario si rileva proprio nei periodi suddetti (febbraio/marzo e luglio/agosto).

Feb2013	Mar2013
215	70
Lug2013	Ago2013
743	173

Feb2014	Mar2014
42	220
Lug2014	Ago2014
438	62

Feb2015	Mar2015
247	34
Lug2015	Ago2015
109	28

Feb2016	Mar2016
175	89
Lug2016	Ago2016
133	67

Riportando i valori di cui sopra alla media mensile pari a circa 45 ore totali per tutto il Corpo è evidente che i suddetti picchi sono di carattere del tutto eccezionale, e, se si escludono detti aumenti il monte ore dello straordinario registra una progressiva diminuzione. Peraltro, tale progressiva diminuzione, ovviamente depurata dal dato anomalo di cui sopra, risulta ancor più evidente nel seguente prospetto:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
ORE	710	1465	1143	911	711
*SOMME PAGATE	11412	15237	11533	14953	12291

- \*(Dato fornito dall'ufficio stipendi)

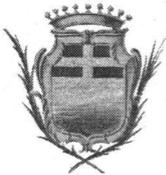
Da ciò risulta che le **medie mensili procapite** degli appartenenti al Corpo sono le seguenti:

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ORE/VIGILE	1,41	1,66	1,16	1,5	3,05	2,44	2,05	1,64

Lo straordinario effettuato risulta, pertanto, del tutto irrisorio se rapportato alle 4 ore (circa) mensili di riduzione del servizio a 35 ore e alla complessità del servizio di un Corpo di Polizia Locale i cui imprevisti derivanti dalla particolarità insita nel servizio non consentono, in diversi casi (es. incidenti, manifestazioni, ecc.), di abbandonare il servizio.

E', altresì, evidente che **poco più di un'ora mensile di straordinario per vigile non può sicuramente valere lo stesso corrispettivo di un'ora settimanale (4 ore mese) per vigile di cui all'istituto delle 35 ore.**

Poiché sulla base della espressa previsione dell'art.22 del CCNL dell'1.4.99 "la riduzione a 35 ore è possibile solo se viene dimostrato un risparmio pari al valore dell'ora di lavoro ridotta



COMUNE di ORISTANO  
COMUNI de ARISTANIS  
C.F. n° 00052090958

settimanalmente **anche** con risparmi sul lavoro straordinario” non vi è dubbio che un risparmio vi è stato e che la riduzione dell’orario a 35 ore risponde pienamente alla previsione normativa.

Peraltro, la locuzione “*proporzionale riduzione di lavoro straordinario*” non può avere il significato di totale eliminazione dell’istituto dello straordinario atteso che tale ipotesi non sarebbe in alcun modo praticabile. Considerato che ciascun vigile ha effettuato mediamente 1,5 ore di straordinario mensile (vedi tabella sopra) la riduzione è indiscutibile.

A ciò deve essere aggiunto che l’articolazione dell’orario a 35 ore ha, come conseguenza, comportato un ulteriore risparmio sull’indennità di turno liquidata che viene corrisposta sulla base dell’effettivo orario svolto e, quindi, su 35 ore anziché su 36 ore. Tale risparmio calcolato su base annua per l’anno preso a riferimento (2015) ammonta a €.1.710,00 per tutto il Corpo (vedi allegato).

Anche l’ulteriore requisito richiesto dall’art 22: “*omissis...finalizzati al miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia delle attività istituzionali ed in particolare all’ampliamento dei servizi all’utenza*” trova piena e corretta applicazione in quanto fin dai primi anni 2000 il Corpo ha aumentato le aree e le materie d’intervento migliorando senza ombra di dubbio i parametri di efficienza ed efficacia delle attività d’istituto. Infatti, nel tempo, i servizi hanno subito un notevole incremento in termini di offerta all’utenza che sono stati soddisfatti andando a svolgere nuove attività (quali la vigilanza ambientale, la polizia giudiziaria, l’infortunistica stradale, la videosorveglianza, ecc.) che prima non venivano effettuati.

Proprio l’assunto di cui alla norma in oggetto attuato fin dai primi anni del 2000: “*omissis... oppure con stabili modifiche degli assetti organizzativi*” attuata con atti formali di riorganizzazione delle diverse attività del Corpo di Polizia Locale ha consentito di estendere i servizi effettuati e di raggiungere quel miglioramento di efficienza ed efficacia di cui sopra.

Tutto ciò premesso, pur non essendo stato pedissequamente rispettato il disposto normativo sull’istituzione delle 35 ore, di fatto e sostanzialmente non emergono irregolarità nell’applicazione del suddetto istituto.

Cordialità.

**IL DIRIGENTE**

Dr. Rinaldo Dettori

